

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL CARE' ALTO
MONTE FOLLETO – PILASTRO DEI SOGNI 3.250 m ca.
Parete Ovest
Mondi selvaggi



| | |
|--------------------------|-------|
| Bellezza dell'itinerario | ☺☺☺☺☺ |
| Bellezza ambientale | ☺☺☺☺☺ |
| Facilità di accesso | ☺ |
| Attrezzatura | ☺☺ |

Primi salitori Giorgio Tameni, Massimo Fogazzi; 19 luglio 2014

Difficoltà VII+/A1 (VI+ obbl.) ▲ R3 ▲ IV

Sviluppo 380 m (9 L)

Caratteristiche realizzazione con la quale Giorgio Tameni si è definitivamente posto quale "erede" di Tiberio Quecchia in questa negletta e fascinosa regione del massiccio testimoniandone una volta di più le enormi potenzialità. Arrampicata di fessura, atletica e di soddisfazione su roccia ottima in ambiente grandioso e solitario.

Materiale N.E.A.; serie completa di friends e nuts; doppiare le misure 2 - 0,75 - 0,50; scelta di micro; 7-8 chiodi di varia foggia

Protezioni alcuni chiodi in via sui passaggi più difficili

Soste tutte con 1 fix da 8 mm; da rinforzare

Esposizione Ovest

Avvicinamento ore 4,00 dal parcheggio all'inizio del lago di Malga Bissina

Tempo di salita ore 5,00

Tempo di discesa ore 1,30 alla base; ulteriori ore 3,00 per il rientro

Accesso dal parcheggio all'inizio del Lago di Malga Bissina al termine della Val Daone, raggiungere con un tratto in discesa la strada che costeggia il bacino e percorrerla integralmente fino al suo termine; consigliabile l'utilizzo della MB, almeno fino a Malga Bissina; l'utilizzo della bicicletta in val di Fumo è inibito; ma anche se non lo fosse, il percorso non è di fatto ciclistico. Non superare il ponte sul Chiese ma mantenersi a sx (versante orografico dx) costeggiando il fiume fino all'altezza del rifugio; continuare passando nei pressi di Malga Fumo scendendo di poco nel piatto e marnoso fondovalle. Proseguire a lungo fino alle paline con le segnalazioni per il Passo Porta di Buciaga e la Val Adamè. Risalire con percorso a tratti faticoso il lungo vallone fino a poco sotto l'intanglio; nell'ultimo tratto, abbandonare il sentiero e deviare una ventina di metri a destra della traccia fino a portarsi sotto la guglia.

Attacco placche grigie incise da una fessura da sx a dx sovrastate da una serie di colate nere con a sx un caratteristico tetto squadrato.

Itinerario **L1:** salire l'evidente fessura che da sx va verso dx arrivando ad una stretta cengia seguita da una corta placca; rimontarla spostandosi poi verso sx fin sotto il tetto squadrato; **S1** con 1 fix (35 m, V/V+). **L2:** seguire la placca verso sx recuperando un difficile diedro sbarrato dopo 10 m da uno strapiombo; lo si supera sulla dx, poi dritti su magnifica placca arrivando sotto lo spigolo sx di un altro strapiombo; **S2** con 1 fix (30 m, VI+ e A1 o VII+); lasciati 2 chiodi. **L3:** superare la placca verso dx usando per proteggersi la bella fessura sotto il tetto fino al suo termine, abbassarsi 2 m c. e recuperare un'altra fessura che sale verticale fino alla **S3** dentro il camino; 1 fix + friends (35 m, VI); lasciati 2 chiodi. **L4:** con bella arrampicata salire le lame nel camino fino al suo termine, superare una bella placchetta a dx fino alla comoda **S4** su 1 fix (50 m, IV poi V+). **L5:** tiro facile; dritti sostando su friends poco prima dello spigolone (55 m, III). **L6:** adesso rimontare ancora alcuni metri un tratto facile (III) puntando una fessura obliqua per 10 m verso sx, poi salire dritti (un passo di V+) salendo a dx sulla dorsale dello spigolone fino ad un ch.; si scala poi una difficile placchetta (VI+) fino alla sosta su 1 fix (50 m, V+ e VI+); lasciato 1 chiodo. **L7:** proseguire dritti per 15 m c. lungo lo spigolo fino ad 1 ch.; con difficile arrampicata attraversare a sx (passaggio esposto) recuperando una fessura obliqua; seguirla fino al suo termine alla base di un bellissimo caminone sosta su due fx (50 m, VI+); lasciati 2 chiodi. **L8:** tiro bellissimo nel caminone tutto da proteggere a friends (50 m, V+ e VI); **S8** su 2 fix (alcuni metri a dx si vede la sosta della via di Tiberio Quecchia da utilizzare per il ritorno in doppia). **L9:** con un passaggio difficile raggiungere il chiodo (VII), recuperare poi la bellissima fessura ad arco con un'arrampicata atletica ma divertente, si raggiungono piccoli diedrini fino alla sommità del pilastro dove c'è la **S9** con 2 fix (35 m, VII e VI+); 1 chiodo lasciato.

Discesa calarsi alla penultima sosta, poi scendere utilizzando le soste della via "Dove nasce l'arcobaleno" sulla parte dx del pilastro.

